

## Doris: «Mediolanum cresce e io non vendo la mia quota»

In una giornata negativa per i titoli finanziari, Mediolanum ha tenuto testa all'Orso. Le azioni della banca hanno chiuso con una progressione dello 0,25%, una crescita modesta, ma significativa alla luce delle perdite registrate dai concorrenti. A sostenere le quotazioni sono state probabilmente le dichiarazioni di Ennio Doris, presidente di Banca **Mediolanum**, che, al termine della conferenza stampa per la presentazione dei prodotti Reflex, non si è sottratto alle domande sul risiko bancario. In particolare, Doris ha ribadito che non intende vendere le proprie quote in Mediolanum e che non ha ancora deciso se salire ulteriormente in Mediobanca nel caso in cui Fiat dovesse uscire (o ridurre la propria quota) in Piazzetta Cuccia. «Si ragionerà insieme - ha detto - se qualcosa arriverà sul tavolo».

Per quanto riguarda Mediolanum, Doris ha evidenziato la

«diversità» della banca, spiegando che «non esiste niente di simile in Italia e neppure in Europa. Se l'obiettivo è il cliente globale anche il consulente deve esserlo, per questo ci interessano i risultati nel lungo periodo». La banca punta sul basso pricing dei servizi perchè i veri ricavi vengono dagli investimenti e dalle polizze assicurative: «Siamo i numeri uno in Italia — ha continuato Doris — la performance media per i nostri clienti è del 29 per cento». Per il futuro il presidente ha confermato l'interesse verso la Francia «dopo il 2008 quando sarà raggiunto il break even in Germania» e non ha negato quello verso il Regno Unito. Sulla partecipazione in Mediolanum, Doris ha detto che potrebbe aumentare le proprie quote se qualcuno fosse intenzionato ad uscire: «Per il momento - ha però concluso - mi sembra molto difficile».

**GIULIANO BALESTRERI**

